



## **Quando la SLC smetterà di dire BUGIE su di noi, promettiamo di smettere di dire la VERITA' su di loro.**

La vicenda Caring continua a scaldare gli animi nella nostra regione, dividendo Lavoratori e Sindacati. Non si può tuttavia prescindere da due elementi fondamentali:

- **Dal referendum è uscita una chiara indicazione:** L'accordo (firmato da SLC, FISTel, UILCOM e dalla maggioranza delle RSU) non è stato ritenuto soddisfacente dalle lavoratrici e dai lavoratori del Caring.
- **Solamente un altro referendum può modificare il voto di un precedente referendum**, cosa da noi detta anche nelle nostre assemblee. Quindi, in questa logica, che senso ha ora, far votare **lievi modifiche** allo stesso accordo nelle assemblee SLC? Suona tanto di presa in giro..!!!

Qualcuno continua a dimenticarsi che quell'accordo è stato sottoscritto anche dalla SLC CGIL ma, sul territorio, per paura di perdere gli iscritti, continuano a raccontare **comode bugie**. Da oltre un anno l'Azienda ripete ai Sindacati, compresa la SLC, che o si migliora la produttività all'interno del Caring oppure Telecom societarizza. Perché a fronte di questa posizione "ricattatoria" **la SLC, compresa quella dell'Emilia Romagna, è stata per tutto questo tempo disponibile alla trattativa??**

Rispondiamo ai tre quesiti che ci sono stati posti:

- 1) **Il 18 dicembre anche SLC ha firmato l'accordo** (andate a vedere le firme sul testo c'è quella della Segreteria Nazionale SLC). Oppure voi appartenete ad un'altra Organizzazione Sindacale??? Nessuno ha trascinato i lavoratori al referendum ma è stato deciso da tutta la delegazione sindacale. Se i vertici della SLC Regionale avessero partecipato a tutte le trattative, avrebbero anche sentito la Dirigenza Aziendale ripetere più volte che l'alternativa all'accordo è la societarizzazione; **ma evidentemente questo non bisogna dirlo ai lavoratori!!!**
- 2) Con l'accordo respinto le strade che si aprono sono due: l'Azienda apre le procedure per la societarizzazione o si modifica in meglio l'accordo bocciato e si va ad un nuovo referendum. Sulla prima ipotesi vogliamo solo ricordare che nelle assemblee alcuni sindacalisti invitarono a votare no (perché a loro dire era tutto un bluff e che l'Azienda non avrebbe mai societarizzato). Oggi gli stessi sindacalisti sostengono procedure di raffreddamento e sciopero contro la societarizzazione ..... **ma non era tutto un bluff?????**
- 3) Noi continuiamo ad essere convinti che le **"Balle"** ai lavoratori non vadano raccontate, **è meglio una verità scomoda che una bugia rassicurante**. Preferiamo dire la verità ed essere tacciati di "megafono aziendale" piuttosto che seguire la demagogia del famoso "Generale Custer" di turno che porta al massacro i suoi soldati/lavoratori.

**p.s.** sull'argomento non seguiranno altri comunicati. La polemica sterile la lasciamo ai professionisti della demagogia.